



■ MEDICINE NON CONVENZIONALI

Efficacia dell'agopuntura nella sindrome climaterica iatrogena

Nelle donne con tumore mammario l'agopuntura in associazione con consigli su stili di vita appropriati può rappresentare un approccio efficace per la gestione delle vampate di calore, contribuendo a migliorare la qualità della vita e può essere un sostegno per affrontare la sindrome climaterica iatrogena. Sono i risultati dello studio multicentrico regionale "Acupuncture as an integrative approach for the treatment of hot flashes in women with breast cancer: a prospective multicenter randomized controlled trial (AcCliMaT)" (*Lesi G. et al. JCO 2016; marzo 2016, online*), di cui la AUSL di Bologna è stata la capofila. Lo studio fa parte di un percorso di integrazione delle medicine non convenzionali (MnC) nei servizi di territorio dedicati alla salute della donna, iniziato nell'Ausl di Bologna nel 2002. L'obiettivo era valutare l'efficacia e la sicurezza di alcune pratiche assistenziali di MnC, attraverso l'attuazione di progetti sperimentali.

► La ricerca

Il follow-up è una fase molto delicata nel percorso assistenziale della neoplasia della mammella e l'approccio multidisciplinare è partico-

larmente importante per aiutare le donne a contrastare i sintomi e gli effetti collaterali da farmaci. Nausea, fatigue da chemioterapici, dolori articolari e sindrome climaterica molto intensa (dal 65% al 85% dei casi) per la quale la terapia standard proposta è il cosiddetto "self care", che comprende indicazioni di stile di vita, esercizio fisico, estrogeni a livello locale per la secchezza vaginale e supporto psicologico. È in questo contesto che si colloca la ricerca di soluzioni di MnC a problematiche che interferiscono sulla qualità di vita di donne (QdV) attive nella famiglia e nel lavoro.

Diversi studi hanno proposto l'agopuntura in quanto sembra avere una buona efficacia sui sintomi menopausali senza comportare un aumento del rischio oncologico. Lo studio AcCliMaT si è posto l'obiettivo di verificare se il trattamento con agopuntura in aggiunta alla terapia standard determini realmente un maggiore beneficio.

Sono state reclutate 190 donne con diagnosi di tumore mammario, età media 49 anni, che sono state informate e motivate a seguire i consigli di self care per almeno 12 settimane. Il gruppo selezionato per la MnC (n. 85) ha effettuato 10 sedu-

te di agopuntura tradizionale e self care, secondo un protocollo diagnostico/terapeutico predefinito.

L'obiettivo primario era la valutazione della variazione del punteggio di Hot Flash Score (HFS) al termine del trattamento, calcolato come frequenza media settimanale moltiplicata per l'intensità delle vampate di calore (scala climaterica di Greene). Gli obiettivi secondari erano la variazione dei sintomi climaterici e della qualità di vita.

Il gruppo che ha fatto self care + agopuntura ha ottenuto un punteggio di Hot Flash Score significativamente inferiore al gruppo che faceva solo self care, sia alla fine del trattamento che nelle visite di follow-up 3 e 6 mesi. L'agopuntura è stata anche associata ad un minor numero di sintomi climaterici e a una migliore qualità della vita.

In sintesi lo studio ha sottolineato la necessità di implementare un percorso di medicina integrata nella gestione della sindrome climaterica delle pazienti con tumore al seno.

Secondo gli autori dello studio i benefici di questo approccio potrebbero essere estesi, con cautela, a situazioni cliniche in cui i farmaci convenzionali per il trattamento di vampate di calore non possono essere utilizzati, quindi ritengono che il percorso possa proseguire attraverso la proposta di ulteriori iniziative volte a migliorare la qualità di vita delle donne.